



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

DIREZIONE GENERALE



Informazioni generali

- **1 ciclo di istruzione** : Rifinanziamento misure di accompagnamento

la DG Ordinamenti ha recuperato circa 1.000.000 di euro per rifinanziare le azioni di accompagnamento alla diffusione delle Indicazioni primo ciclo da destinare alle reti di scuole che conducono ricerca e formazione sulla didattica centrata sulle Indicazioni.

E' circa il 60% rispetto allo scorso anno, quindi il **Veneto dovrebbe avere circa 60.000 euro.**

Il Comitato Scientifico Nazionale (CSN) vorrebbe proporre di destinare i 2/3 a nuove reti e 1/3 ad alcune delle reti già in essere che volessero approfondire alcune tematiche sensibili (es. modelli trasferibili di formazione permanente degli insegnanti; modelli di documentazione; valutazione);

Siamo in attesa della CM da parte della DG Ordinamenti

Certificazione competenze

- la DG Ordinamenti dovrebbe inviare alle scuole, al più tardi entro il primo quadrimestre, il modello di certificazione delle competenze per la primaria e la secondaria di primo grado.
- Sarà inviato per il 2014/2015 alle scuole in via sperimentale, dato che l'anno è già iniziato.
- Il modello dovrebbe servire come strumento di retroazione per ripensare la didattica e il curricolo alla luce delle Indicazioni Nazionali: dallo strumento di valutazione/certificazione alla programmazione.
- Dovrebbe essere costituito da un'architettura che parte dalle competenze chiave e va al profilo finale dello studente (le dimensioni del quale sono quelle vere e proprie da certificare) passando attraverso le discipline, descritte attraverso i Traguardi per lo sviluppo delle competenze. Lo strumento sarebbe perfettamente fedele allo spirito delle Indicazioni 2012. Dovrebbe essere a regime dall'a.s. 2015/16.



IL DOCUMENTO NEI 12 PUNTI DI SINTESI

la buona SCUOLA IN 12 PUNTI

1. MAI PIÙ PRECARI NELLA SCUOLA

Un piano straordinario per assumere 150 mila docenti a settembre 2015 e chiudere le Graduatorie ad Esaurimento.

2. DAL 2016 SI ENTRA SOLO PER CONCORSO

40 mila giovani qualificati nella scuola fra il 2016 e il 2019. D'ora in avanti si diventerà docenti di ruolo solo per concorso, come previsto dalla Costituzione. Mai più 'liste d'attesa' che durano decenni.

3. BASTA SUPPLENZE

Garantire alle scuole, grazie al Piano di assunzioni, un team stabile di docenti per coprire cattedre vacanti, tempo pieno e supplenze, dando agli studenti la continuità didattica a cui hanno diritto.

4. LA SCUOLA FA CARRIERA: QUALITÀ, VALUTAZIONE E MERITO

Scatti, si cambia: ogni 3 anni 2 prof. su 3 avranno in busta paga 60 euro netti al mese in più grazie ad una carriera che premierà qualità del lavoro in classe, formazione e contributo al miglioramento della scuola. Dal 2015 ogni scuola pubblicherà il proprio Rapporto di Autovalutazione e un progetto di miglioramento.

5. LA SCUOLA SI AGGIORNA: FORMAZIONE E INNOVAZIONE

Formazione continua obbligatoria mettendo al centro i docenti che fanno innovazione attraverso lo scambio fra pari. Per valorizzare i nuovi Don Milani, Montessori e Malaguzzi.

6. SCUOLA DI VETRO: DATI E PROFILI ONLINE

Online dal 2015 i dati di ogni scuola (budget, valutazione, progetti finanziati) e un registro nazionale dei docenti per aiutare i presidi a migliorare la propria squadra e l'offerta formativa.

7. SBLOCCA SCUOLA

Coinvolgimento di presidi, docenti, amministrativi e studenti per individuare le 100 procedure burocratiche più gravose per la scuola. Per abolirle tutte.

8. LA SCUOLA DIGITALE

Piani di co-investimento per portare a tutte le scuole la banda larga veloce e il wifi. Disegnare insieme i nuovi servizi digitali per la scuola, per aumentarne la trasparenza e diminuirne i costi.

9. CULTURA IN CORPORE SANO

Portare Musica e Sport nella scuola primaria e più Storia dell'Arte nelle secondarie, per scommettere sui punti di forza dell'Italia.

10. LE NUOVE ALFABETIZZAZIONI

Rafforzamento del piano formativo per le lingue straniere, a partire dai 6 anni. Competenze digitali: coding e pensiero computazionale nella primaria e piano "Digital Makers" nella secondaria. Diffusione dello studio dei principi dell'Economia in tutte le secondarie.

11. FONDATA SUL LAVORO

Alternanza Scuola-Lavoro obbligatoria negli ultimi 3 anni degli istituti tecnici e professionali per almeno 200 ore l'anno, estensione dell'impresa didattica, potenziamento delle esperienze di apprendistato sperimentale.

12. LA SCUOLA PER TUTTI, TUTTI PER LA SCUOLA

Stabilizzare il Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF), renderne trasparente l'utilizzo e legarlo agli obiettivi di miglioramento delle scuole. Attrarre risorse private (singoli cittadini, fondazioni, imprese), attraverso incentivi fiscali e semplificazioni burocratiche.



1. MAI PIÙ' PRECARI NELLA SCUOLA

“Un piano straordinario per assumere 150 mila docenti a settembre 2015 e chiudere le Graduatorie ad Esaurimento.”



1. MAI PIÙ' PRECARI NELLA SCUOLA

Piano straordinario di assunzioni nella scuola che dovrebbe consentire di:

- ampliare l'offerta formativa e svolgere le tante attività didattiche complementari alle lezioni in classe;
- abolire le supplenze annuali;
- istituire un contingente stabile di docenti per coprire, tra le altre esigenze, la maggior parte delle supplenze brevi;
- mettere fine al precariato storico con l'esaurimento delle GAE e l'assunzione dei vincitori e degli idonei degli ultimi concorsi nell'a.s. 2015/16.
- 50.000 serviranno a coprire le cattedre su posti vacanti;
- 18.800 delle classi di concorso di musica, arte ed educazione fisica serviranno a potenziare questi insegnamenti nel primo e nel secondo ciclo;
- 60.000 costituiranno l'organico funzionale nell'infanzia e nella primaria;
- 20.000 costituiranno l'organico funzionale nel secondo grado.



2. DAL 2016 SI ENTRA SOLO PER CONCORSO

“40 mila giovani qualificati nella scuola fra il 2016 e il 2019. D’ora in avanti si diventerà docenti di ruolo solo per concorso, come previsto dalla Costituzione. Mai più ‘liste d’attesa’ che durano decenni.”



2. DAL 2016 SI ENTRA SOLO PER CONCORSO

- Nella primavera del 2015 sarà bandito un nuovo concorso per circa 40.000 docenti che serviranno a coprire il turn-over fino al 2019.
- Dopo tale data, si assumerà solo per concorso, aperto ai soli abilitati, su graduatoria di merito nazionale.
- L'abilitazione, uguale per tutti, consisterà in due momenti:
 - la formazione universitaria, nella quale, nell'ambito della laurea specialistica, si introdurranno bienni di specializzazione per l'insegnamento che potranno servire anche a lauree affini; saranno a numero chiuso con esame di ammissione;
 - un semestre di tirocinio a scuola con valutazione finale da parte del docente mentor e del dirigente scolastico; in caso di esito negativo, si potrà ripetere il tirocinio una sola volta.

3. BASTA SUPPLENZE

“Garantire alle scuole, grazie al Piano di assunzioni, un team stabile di docenti per coprire cattedre vacanti, tempo pieno e supplenze, dando agli studenti la continuità didattica a cui hanno diritto.”

3. BASTA SUPPLENZE

In sintesi, il piano straordinario per assumere quasi 150 mila nuovi docenti a settembre 2015 e il nuovo concorso per oltre 40 mila posti sul triennio 2016-2019 permetterebbero congiuntamente di:

- Dotare stabilmente la scuola dei docenti necessari per coprire i posti in organico di diritto sia per le materie già previste dagli ordinamenti sia per aggiornare e ampliare l'offerta formativa;
- creare le condizioni per estendere il tempo pieno nella scuola primaria;
- mettere fine alle supplenze, a tutte quelle di lunga durata e a gran parte di quelle brevi;
- avviare un sistema regolare di concorsi pubblici.

4. LA SCUOLA FA CARRIERA: QUALITÀ, VALUTAZIONE E MERITO

“Scatti, si cambia: ogni 3 anni 2 prof. su 3 avranno in busta paga 60 euro netti al mese in più grazie ad una carriera che premierà qualità del lavoro in classe, formazione e contributo al miglioramento della scuola. Dal 2015 ogni scuola pubblicherà il proprio Rapporto di Autovalutazione e un progetto di miglioramento.”

4. LA SCUOLA FA CARRIERA: QUALITÀ, VALUTAZIONE E MERITO

- **ripensare la carriera dei docenti, per introdurre elementi di differenziazione basati sul riconoscimento di impegno e meriti oltre che degli anni trascorsi dall'immissione in ruolo**
- la creazione di **banche ore**
- le attività svolte dai docenti, sia individuali sia collegiali, contribuiranno al riconoscimento di **crediti didattici, formativi e professionali**. Tale sistema di crediti, documentabili, valutabili, certificabili e trasparenti avranno un "peso" diverso, e saranno legati al lavoro che i docenti svolgeranno rispettivamente in termini di (1) miglioramento della didattica, ma anche di (2) propria qualificazione professionale attraverso la formazione, e di (3) partecipazione al progetto di miglioramento della scuola

- ***I CREDITI DIDATTICI si riferiscono alla qualità dell'insegnamento in classe e alla capacità di migliorare il livello di apprendimento degli studenti. Contribuiranno a far emergere le migliori prassi di insegnamento, assicurando innovazione didattica e, allo stesso tempo, attenzione per le specificità disciplinari.***
- ***I CREDITI FORMATIVI fanno riferimento alla formazione in servizio a cui tutti sono tenuti, alla attività di ricerca e alla produzione scientifica che alcuni intendono promuovere, e si potranno acquisire attraverso percorsi accreditati, documentati, valutati e certificati.***
- ***I CREDITI PROFESSIONALI sono quelli assunti all'interno della scuola per promuovere e sostenerne l'organizzazione e il miglioramento, sia nella sua attività ordinaria (coordinatori di classe) sia nella sua attività progettuale.***

Tutti i crediti didattici, formativi, e professionali faranno parte del portfolio del docente, che sarà in formato elettronico, certificato e pubblico.

La progressione di carriera si articolerà in un riconoscimento e in una valorizzazione delle competenze acquisite, e dell'attività svolta per il miglioramento della scuola. Il portfolio del docente è vagliato dal Nucleo di Valutazione interno di ogni scuola, a cui partecipa anche un membro esterno.

- Ad ogni docente sarà riconosciuto, come già avviene oggi, uno stipendio base. Questo stipendio base potrà essere integrato nel corso degli anni in due modi, complementari e cumulabili:
 - 1. il primo modo sarà strutturale e stabile, grazie a scatti di retribuzione periodici (ogni 3 anni) – chiamati “scatti di competenza” – legati all’impegno e alla qualità del proprio lavoro;
 - 2. il secondo modo sarà accessorio e variabile, grazie a una retribuzione (ogni anno) per lo svolgimento di ore e attività aggiuntive ovvero progetti legati alle funzioni obiettivo o per competenze specifiche (BES, Valutazione, POF, Orientamento, Innovazione Tecnologica).
- Periodicamente, ogni 3 anni, due terzi (66%) di tutti i docenti di ogni scuola (o rete di scuole) avranno diritto ad uno scatto di retribuzione (circa 60 € netti). Si tratterà del 66% di quei docenti della singola scuola (o della singola rete di scuole) che avranno maturato più crediti nel triennio precedente.
- Fino al 10% dei docenti migliori di ogni scuola, potranno svolgere il ruolo di “mentor” (pag. 57)

5. LA SCUOLA SI AGGIORNA: FORMAZIONE E INNOVAZIONE

“Formazione continua obbligatoria mettendo al centro i docenti che fanno innovazione attraverso lo scambio fra pari. Per valorizzare i nuovi Don Milani, Montessori e Malaguzzi.”

5. LA SCUOLA SI AGGIORNA: FORMAZIONE E INNOVAZIONE

- Ci si aspetta che i docenti non insegnino solo un sapere codificato, ma modi di pensare, metodi di lavoro e abilità per la vita e per lo sviluppo professionale nelle democrazie moderne.
- un gruppo di lavoro dedicato e composto da esperti del settore lavorerà per un periodo di tre mesi per formulare il quadro italiano di competenze dei docenti nei diversi stadi della loro carriera
- Rendere realmente obbligatoria la formazione, e disegnare un sistema di Crediti Formativi (CF) da raggiungere ogni anno per l'aggiornamento e da legare alle possibilità di carriera e alla possibilità di conferimento di incarichi aggiuntivi
- Modello di formazione permanente non eminentemente incentrato sulla formazione teorica, ma su quella esperienziale tra colleghi, proveniente da progetti di Istituto e nel quale assumono un ruolo centrale le reti di scuole

6. SCUOLA DI VETRO: DATI E PROFILI ONLINE

“Online dal 2015 i dati di ogni scuola (budget, valutazione, progetti finanziati) e un registro nazionale dei docenti per aiutare i presidi a migliorare la propria squadra e l’offerta formativa.”

6. SCUOLA DI VETRO: DATI E PROFILI ONLINE

- Il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), previsto dal DPR n. 80/2013, sarà reso operativo dal prossimo anno scolastico per tutte le scuole pubbliche, statali e paritarie.
- Dentro allo strumento di autovalutazione si troveranno indicatori su contesto e risorse, esiti e processi. ogni scuola avrà un “cruscotto” comune di riferimento grazie al quale individuare i propri punti di forza e di debolezza e sviluppare un piano triennale di miglioramento che avrà al centro i risultati degli studenti, il loro apprendimento e successo formativo
- il finanziamento per l’offerta formativa (a partire dal MOF, vedi Capitolo 6) sarà in parte legato all’esito del piano di miglioramento scaturito dal processo di valutazione.
- Il livello di miglioramento raggiunto dall’istituto influenzerà in maniera premiale la retribuzione dei dirigenti.

- Il pieno accesso ai dati sulla scuola deve stare alla base dell'autonomia scolastica. I dati saranno pubblicati sulla piattaforma "Scuola in Chiaro 2.0", in forma aggregata e per singola scuola (pag. 67);
- A tali dati si aggiungerà come novità di grande importanza: il Registro Nazionale dei docenti della scuola
- Il registro sarà lo strumento che ogni scuola (o rete di scuole) utilizzerà per individuare i docenti che meglio rispondono al proprio piano di miglioramento e alle proprie esigenze
- Servirà per incoraggiare e facilitare la mobilità dei docenti, da posti su cattedra a posti come organico dell'autonomia e viceversa, così come tra scuole diverse.
- Il dirigente scolastico, consultati gli organi collegiali, potrà in tal modo chiamare nella sua scuola i docenti con un curriculum coerente con le attività con cui intenda realizzare l'autonomia e la flessibilità della scuola.

- Definire meglio il profilo professionale del dirigente scolastico, individuare meccanismi di reclutamento che assicurino la massima preparazione professionale e realizzare un sistema per la loro valutazione.
- puntare sullo sviluppo di competenze professionali connesse alla promozione della didattica e della qualificazione dell'offerta formativa
- la selezione di chi sarà chiamato a guidare una scuola verrà fatta tramite il corso-concorso della Scuola Nazionale dell'Amministrazione
- La figura dell'ispettore (Dirigente Tecnico), ruolo fondamentale, va poi rafforzata, prevedendo che vi si potrà accedere da dirigente scolastico come sviluppo di carriera.
- La *governance interna della scuola* va ripensata: Nel concreto, i nuovi organi di governo della scuola potrebbero essere:
 - il consiglio dell'Istituzione scolastica;
 - il dirigente scolastico;
 - il consiglio dei docenti;
 - il nucleo di valutazione.

7. SBLOCCA SCUOLA

“Coinvolgimento di presidi, docenti, amministrativi e studenti per individuare le 100 procedure burocratiche più gravose per la scuola. Per abolirle tutte.”

7. SBLOCCA SCUOLA

- Serve fare, direttamente con i dirigenti scolastici, i docenti e il personale amministrativo, una ricognizione dettagliata delle 100 misure più fastidiose, vincolanti e inutili che l'amministrazione scolastica ha adottato nel corso dei decenni, e abrogarle tutte insieme, con un unico provvedimento "Sblocca Scuola".
- Il Testo Unico sulla scuola è del 1994 – esattamente venti anni fa. Ed è ora di produrne uno nuovo, per dotarci di una normativa chiara, semplice, univoca – che aiuti tutti, a partire da chi vive la scuola quotidianamente, a lavorare bene.

8. LA SCUOLA DIGITALE

“Piani di co-investimento per portare a tutte le scuole la banda larga veloce e il wifi. Disegnare insieme i nuovi servizi digitali per la scuola, per aumentarne la trasparenza e diminuirne i costi.”

8. LA SCUOLA DIGITALE

- Per liberare la scuola ci vuole più connessione, anzitutto digitale.
- Banda larga veloce, wi-fi programmabile per classe (con possibilità di disattivazione quando necessario) e un numero sufficiente di dispositivi mobili per la didattica, anche secondo la modalità sempre più adottata del *BYOD* (*Bring Your Own Device*, “porta il tuo dispositivo”, per cui la didattica viene fatta sui dispositivi di proprietà degli studenti, e le istituzioni intervengono solo per fornirle a chi non se lo può permettere).
- Occorre lavorare per ridurre i costi per le famiglie, ad esempio in acquisti connessi a editoria
- DATI APERTI: si tratta di aprire la scuola nel suo potenziale di patrimonio informativo pubblico: Il MIUR ha il desiderio di coinvolgere i ragazzi in quella che diventerà a regime una *Data School nazionale*.
- A mano a mano che la digitalizzazione delle scuole diventerà più capillare, la smaterializzazione e l'efficientamento dei processi amministrativi potranno portare ad una considerevole riduzione del peso sugli assistenti amministrativi, ad un ridimensionamento progressivo del loro numero, e pertanto ad un possibile risparmio di risorse che potranno essere reinvestite nella scuola, proprio – ad esempio – per migliorarne ulteriormente i servizi.

9. CULTURA IN CORPORE SANO

“Portare Musica e Sport nella scuola primaria e più Storia dell’Arte nelle secondarie, per scommettere sui punti di forza dell’Italia.”

9. CULTURA IN CORPORE SANO

- L'insegnamento pratico della musica va riportato nelle scuole primarie attraverso docenti qualificati, e rafforzato nelle scuole secondarie di primo grado attraverso la formazione dei docenti di musica già in servizio. Un'ipotesi: introduzione di 2 ore a settimana di educazione musicale nelle classi IV e V della scuola primaria utilizzando i docenti specializzati delle GAE e coinvolgendo le Associazioni e le scuole musicali del territorio;
- Anche lo studio della Storia dell'Arte e Disegno va rafforzato, soprattutto nel biennio dei licei e degli istituti turistici. In questi ordinamenti l'insegnamento è già presente nei tre anni finali, e si pensa di estenderlo al biennio;
- Introdurre l'educazione motoria e lo sport a scuola, in particolare nella primaria., con 1 ora a settimana di educazione fisica nelle classi dalla II alla V della scuola primaria, mediante i docenti specializzati delle GAE e la sinergia con il territorio

10. LE NUOVE ALFABETIZZAZIONI

“Rafforzamento del piano formativo per le **lingue straniere**, a partire dai 6 anni. **Competenze digitali**: coding e pensiero computazionale nella primaria e piano “Digital Makers” nella secondaria. Diffusione dello studio dei **principi dell’Economia** in tutte le secondarie.”

10. LE NUOVE ALFABETIZZAZIONI

- ***Più lingue a scuola:** rafforzare l'insegnamento in lingua straniera con la metodologia CLIL nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado attraverso un potenziamento del Piano di Formazione dei docenti.*
- L'obiettivo generale deve essere quello di rafforzare una volta per tutte l'insegnamento delle lingue straniere – orizzontalmente tra i diversi indirizzi di studio e verticalmente nei diversi cicli, a partire dalla scuola dell'infanzia.
- Introdurre il **coding** (la programmazione) nella scuola italiana. A partire dalla primaria, gli alunni imparino a risolvere problemi complessi applicando la logica del paradigma informatico.
- L'**economia** deve essere una disciplina accessibile agli studenti di tutte le scuole di secondo grado.

11. FONDATA SUL LAVORO

“Alternanza Scuola-Lavoro obbligatoria negli ultimi 3 anni degli istituti tecnici e professionali per almeno 200 ore l’anno, estensione dell’impresa didattica, potenziamento delle esperienze di apprendistato sperimentale.”

11. FONDATA SUL LAVORO

- serve rafforzare l'apprendimento basato su **esperienze concrete di lavoro**;
- La possibilità di fare **percorsi di didattica in realtà lavorative** aziendali, così come pubbliche o del no profit, sarà resa sistemica **per gli studenti di tutte le scuole secondarie di secondo grado**
- **Alternanza obbligatoria:** Introdurre l'obbligo dell'Alternanza Scuola-Lavoro (ASL) negli ultimi tre anni degli Istituti Tecnici ed estenderlo di un anno nei Professionali, prevedendo che il monte ore dei percorsi sia di **almeno 200 ore l'anno**. Alle ore di alternanza partecipano anche i docenti, che dovranno essere formati come tutor dei ragazzi in azienda, e che insieme all'azienda costruiscono il progetto formativo dei ragazzi.
- **Impresa didattica:** Gli istituti di istruzione superiore, e di istruzione e formazione professionale possono commercializzare beni o servizi prodotti o svolgere attività di "impresa Formativa Strumentale", utilizzando i ricavi per investimenti sull'attività didattica (estensione della formula "azienda agraria" a tutti gli Istituti).
- **Bottega Scuola:** Definire i principi per disseminare esperienze di inserimento degli studenti in contesti imprenditoriali legati all'artigianato, al fine di coinvolgere più attivamente anche imprese di minori dimensioni o tramandare i "mestieri d'arte".
- **Apprendistato sperimentale:** Diffondere attraverso protocolli ad hoc il programma sperimentale di apprendistato negli ultimi due anni della scuola superiore, lanciato nel 2014 in attuazione dell'articolo 8bis del d.l. 104/2013.

- Diffusione dello strumento Erasmus+, anche e soprattutto per l'alternanza scuola–lavoro;
- potenziare e trasformare, già a partire dal prossimo anno scolastico, i laboratori di tutte le scuole secondarie superiori anche attraverso l'acquisto di nuovi macchinari (stampanti 3D, frese laser, componenti robotici, ecc.);
- aggregare intorno ai progetti di formazione congiunta tutti gli attori rilevanti del territorio, attraverso i Poli Tecnico-Professionali;
- sostenere gli Istituti Tecnici Superiori (ITS);
- rafforzare il sistema di Formazione Professionale, mettendolo definitivamente a sistema con il sistema dell'Istruzione per massimizzarne il grande impatto nella lotta alla disoccupazione giovanile;
- costruire uno strumento di mappatura della domanda di competenze del nostro sistema Paese: uno strumento utile le scuole per predisporre piani di orientamento coerenti con la domanda di lavoro prevista dal territorio, ma anche uno strumento per la revisione dei curricula scolastici stessi

12. LA SCUOLA PER TUTTI, TUTTI PER LA SCUOLA

“Stabilizzare il Fondo per il Miglioramento dell’Offerta Formativa (MOF), renderne trasparente l’utilizzo e legarlo agli obiettivi di miglioramento delle scuole. Attrarre risorse private (singoli cittadini, fondazioni, imprese), attraverso incentivi fiscali e semplificazioni burocratiche.”

12. LA SCUOLA PER TUTTI, TUTTI PER LA SCUOLA

- Stabilizzare le risorse destinate al MOF, per consentire alle scuole un'adeguata e tempestiva programmazione basata su un budget triennale.
- un reintegro parziale del MOF potrà essere destinato a quegli istituti che sviluppano pratiche di potenziamento dell'offerta formativa di particolare impatto (di formazione, di autoproduzione di contenuti didattici, di progettualità) e trasferibili attraverso "modelli di rete", partendo da indirizzi strategici periodicamente identificati, come ad esempio innovazione digitale, alternanza scuola-lavoro o multilinguismo.
- il 10% delle risorse sarà nella piena disponibilità del Dirigente, per remunerare docenti per attività gestionali e di didattica di particolare rilievo per il Piano di miglioramento

- Per un'altra quota (inizialmente del 5%) sarà promossa la gestione attraverso la modalità del **bilancio partecipato**, coinvolgendo studenti e rappresentanti dei genitori, per obiettivi didattici coerenti con le finalità strategiche del Piano di miglioramento.
- Sommare risorse pubbliche **a interventi dei privati**:
 - Il primo strumento è lo **School Bonus** sulla falsariga del c.d. “Art Bonus”), un bonus fiscale per un portafoglio di investimenti privati (da parte di cittadini, associazioni, fondazioni, imprese) nella scuola;
 - Il secondo strumento, chiamato **School Guarantee**, è invece mirato a premiare in maniera più marcata l'investimento nella scuola che crea occupazione giovanile. L'impresa che investe risorse su una scuola – ad esempio finanziando percorsi di alternanza scuola-lavoro, ricostruendo un laboratorio o garantendone l'utilizzo efficiente – potrà ricevere incentivi aggiuntivi rispetto allo School Bonus, nel momento in cui si dimostri il “successo formativo” dei processi di alternanza e didattica laboratoriale sviluppati nella scuola di riferimento;
 - Il terzo strumento coinvolge invece tutti i cittadini e mira ad incentivare meccanismi di microfinanziamento diffuso a favore della scuola, il cosiddetto **crowdfunding**.
 - altri strumenti di “finanza buona”. Le **obbligazioni ad impatto sociale**.

LA CONSULTAZIONE PUBBLICA

- La consultazione pubblica e' aperta on line fino al 15 novembre. Vi si Accede dal sito web del MIUR



LE CONSULTAZIONI OFF LINE DELL'USR

- DIRIGENTI SCOLASTICI
 - Conferenze di servizio provinciale e interprovinciali
- DIRIGENTI SCOLASTICI, DOCENTI, STUDENTI, GENITORI, ALTRE PARTI INTERESSATE
 - attraverso le **consultazioni nelle singole scuole** e l'invio della sintesi agli indirizzi mail specificati nella nota n. 12503 del 06.10.2014 e sintetizzati con il coordinamento del Corpo ispettivo.
- ASSOCIAZIONI DELLE SCUOLE PARITARIE
- ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI
 - presso l'USR a cura del Corpo ispettivo

La Scheda

Composta da:

- **Dati quantitativi**

Si invita a rispondere **in ogni caso** a questa parte della scheda anche se non sono state effettuate consultazioni o non sono state raccolte valutazioni.

- **Dati qualitativi**

La compilazione di questi dati non ha carattere obbligatorio; si possono esprimere valutazioni e avanzare proposte su tutti i punti o su alcuni punti o anche su nessuno.

SCHEDA DI SINTESI

| | | | |
|---|---------------|----------|---------------|
| Istituto | | | |
| Per il 1° ciclo: gradi di scuola presenti nell'istituto | Infanzia | Primaria | Sec. 1° grado |
| Per il 2° ciclo: ordini di scuola attivati | Professionale | Tecnico | Liceo |
| Dirigente scolastico | | | |

DATI QUANTITATIVI

| | | |
|---|-----------------------|----|
| E' stata promossa una consultazione su "La Buona Scuola"? | No | Si |
| <i>In caso affermativo, sono stati coinvolti</i> | | |
| Docenti | N. persone | |
| Personale ATA | N. persone | |
| Genitori | N. persone | |
| Studenti | N. persone | |
| Consiglio di Istituto | N. membri consultati | |
| Altre Parti interessate | No | Si |
| - Amministratori, ULS, ecc. | N. persone consultate | |
| - Associazioni, altri enti | N. persone consultate | |
| Note | | |

Un esempio di dati qualitativi

| 12. LA SCUOLA PER TUTTI, TUTTI PER LA SCUOLA | |
|--|--|
| Punti ritenuti interessanti | |
| Criticità | |
| Proposte attuative e di miglioramento | |
| Proposte alternative | |
| Importanza della tematica in ordine di priorità (vedi nota redazionale punto 5) | |

Parte finale

ALTRI CONTRIBUTI

| | |
|--|--|
| <p>CONSIDERAZIONI APERTE (in questo spazio è possibile presentare considerazioni complessive sul documento “La Buona Scuola”)</p> | |
| <p>BUONE PRATICHE (in questo spazio è possibile indicare <u>una buona pratica</u> di “buona scuola” dell’Istituto ritenuta particolarmente significativa)</p> | |

IL RAPPORTO REGIONALE

- Le schede provenienti dalle scuole saranno inviate **entro il 27 ottobre** agli indirizzi mail specificati nella nota n. 12503 del 06.10.2014.

consultazione.pd@istruzioneeveneto.it

consultazione.ro@istruzioneeveneto.it

- Costituiranno, insieme al contributo dei Dirigenti Tecnici, il Rapporto regionale che sarà inviato al MIUR nel mese di novembre.

LA SCHEDA DI SINTESI

Si invita a prendere visione delle **note redazionali** che accompagnano la scheda, per facilitare la compilazione e l'esame dei contributi.

NOTA REDAZIONALE

1. Ogni Istituto potrà inviare una sola scheda di sintesi.
2. La scheda di sintesi si compone di due parti: la prima di carattere quantitativo, la seconda di carattere qualitativo.
3. Si invita a rispondere in ogni caso alla prima parte della scheda (dati quantitativi), anche se non sono state effettuate consultazioni o non sono state raccolte valutazioni.
4. La compilazione della seconda parte della scheda (dati qualitativi) non ha carattere obbligatorio; si possono esprimere valutazioni e avanzare proposte su tutti i punti o su alcuni punti o anche su nessuno.
5. Qualora nell'istituto emergessero osservazioni diverse o contrastanti, che assumano rilevanza numerica, riportare e specificare le diverse posizioni registrate;
6. Si prega di indicare, in ordine di priorità (scrivendo il numero nell'apposito spazio), i tre punti, tra i dodici del documento, ritenuti più salienti.
7. I contributi dovranno essere redatti nella finestra a destra (estensione attorno alle 300 battute; caratteri garamond 12), mantenendosi comunque entro n. 1 cartella per ognuno dei 12 punti.
8. Tutte le schede, in formato digitale WORD, vanno inviate entro lunedì 27 ottobre p.v. dall'indirizzo mail istituzionale NON PEC della scuola agli staff dei rispettivi UST ai seguenti indirizzi:



Grazie e buon lavoro

